

FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Sede in ASSAGO, LOCALITA' CASCINA PONTIROLO

Fondo di Dotazione Euro 52.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 97305410157

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Nr. R.E.A. 1710450

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA DELLA FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 c.c. e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili /Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- Lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio dei Revisori, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di

valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art.2426 del c.c. viene iscritta a tale minore valore; il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, etc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti Ammortamento
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	25%
Macchinari generici	15%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	
Automezzi	25%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, tramite appostazione del fondo svalutazione crediti per le posizioni creditorie ritenute di dubbia esigibilità alla data di redazione del presente bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV. - Disponibilità liquide", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta iscritto alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si rinvia all'apposita sezione per il dettaglio dell'utilizzo.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abboni attivi ottenuti.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CHE NON DETERMINANO RETTIFICHE AI VALORI DI BILANCIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, a partire dalla fine di febbraio 2020, come noto v'è stata la pandemia da Covid-19. La RSA Pontirolo ha da subito posto in essere radicali misure volte a contenere la possibilità di contagio all'interno della struttura, tra cui l'impossibilità d'accesso alle persone non strettamente autorizzate e comunque in osservanza alle disposizioni nazionali e regionali disposte dalle autorità competenti. Nel contempo non sono stati ad ora accettati nuovi ospiti nonostante la disponibilità. Gli effetti economico-patrimoniali non possono essere al momento quantificati, stanti le tuttora vigenti prescrizioni che impediscono la normale operatività dell'ente. Gli effetti di ciò impatteranno inevitabilmente sull'esercizio 2020, quantomeno per via dei costi di messa in sicurezza della struttura, nonché i mancati introiti dovuti alla vacanza di posti letto non integrati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI ART. 2427, N.2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019		264.402
Saldo al 31/12/2018	€	273.035
Variazioni	€	(8.633)

Tale voce riguarda esclusivamente le migliorie su beni di terzi, i cui costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'immobile dove viene esercitata l'attività della Fondazione.

Relativamente al contratto di comodato d'uso, si segnala che siamo in trattativa con i Comuni per il rinnovo dello stesso.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	€	133.722
Saldo al 31/12/2018	€	85.160
Variazioni	€	48.562

In particolare nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- N. 1 sollevatore ministrel con bilancia
- N. 1 porta tamburata locale farmacia
- N. 30 letti
- N. 5 personal computer
- Allarme esterno, porte e TVCC

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo"

dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare totale dell'attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 796.523. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 97.418

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 7.519.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	7.519
Saldo al 31/12/2018	€	0
Variazioni	€	7.519

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.519	0	7.519

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 96.257. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	96.257
Saldo al 31/12/2018	€	56.716
Variazioni	€	39.541

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Verso Clienti	4.459	19.514
Crediti per ricavi da fatturare	47.705	9.428
Crediti per rimborsi da enti pubblici	152.194	200.000
Contributo Buccinasco incassato	0	-28.575
Contributo imp. videosorveglianza	0	8.539

F.do svalutazione	-108.121	-152.194
Anticipi a fornitori	20	0
Crediti tributari	0	4
Totale redditi esigibili entro esercizio successivo	96.257	56.716

Sulla base del parere legale redatto in data 06/06/2018 da parte dello Studio Legale AMTF di Milano, a seguito di richiesta del C.d.A., avente ad oggetto "Rimborso contributo non erogato € 200.000,00 riferito all'anno 2010 per i servizi SAD e CSE – esigibilità e profili di responsabilità degli amministratori" si è provveduto in data 02/08/2018 a inviare formalmente richiesta di rimborso ai Comuni sulla base di una ripartizione pro quota elaborata dal coordinatore del Piano di Zona dell'anno 2010, e contestualmente a contabilizzare il credito per rimborsi da enti pubblici pari a € 200.000.

Con riferimento alla suddetta ripartizione pro quota sono emersi i seguenti crediti spettanti alla Fondazione da parte dei Comuni:

- Comune di Assago: € 19.231,18
- Comune di Buccinasco: € 28.574,83
- Comune di Cesano Boscone: € 50.304,02
- Comune di Corsico: € 57.817,27
- Comune di Trezzano S/N: € 44.072,70

Totale crediti € 200.000,00

Si precisa quanto segue:

- Il Comune di Buccinasco ha provveduto al pagamento pari a € 28.574,83 in data 21/12/2018.
- Il Comune di Assago ha provveduto al pagamento pari a € 19.231,18 in data 29/03/2019.
- Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha provveduto al pagamento pari a di € 44.072.70 in data 11/05/2020.
- Il residuo credito pari a € 108.121,00 è stato svalutato mediante appostazione del corrispondente fondo svalutazione crediti, in quanto alla data di redazione del presente bilancio per il Comune di Cesano Boscone (€ 50.304,02) e per il Comune di Corsico (€ 57.817,27) non si hanno elementi certi circa l'esigibilità del medesimo credito.

L'importo totale dei credito verso clienti che ammonta ad € 4.459 è dato dalla differenza tra fatture ancora da incassare e le note di credito ancora da pagare.

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 269.465. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	269.465
Saldo al 31/12/2018	€	255.073
Variazioni	€	14.392

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	269.427	255.010	14.417
Assegni			
Denaro in cassa	38	63	(25)
TOTALE	269.465	255.073	14.392

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, iscritti nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 25.157.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	25.157
Saldo al 31/12/2018	€	29.021
Variazioni	€	(3.864)

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi	25.157	29.021	(3.864)
TOTALE	25.157	29.021	(3.864)

In particolare, l'importo iscritto in tale voce per complessivi euro 25.157 riferisce alla quota dei costi sostenuti durante l'esercizio per il bando di gara per l'assegnazione della gestione di servizi sanitari ed alberghieri della R.S.A. Pontirolo ad una nuova cooperativa, la cui competenza è stata differita negli esercizi futuri in base alla durata del contratto di appalto del servizio (9 anni).

P A S S I V O**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 427.012 evidenzia una variazione in aumento di euro 94.971

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
I – Fondo di Dotazione	103.066	103.066
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve - Fondo di Gestione	228.975	98.840
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0	0
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	94.971	130.136
Totale patrimonio netto	427.012	332.042

Le variazioni nel patrimonio netto intervenute alla data di bilancio rispetto al 31.12.2018 sono dovute al risultato del periodo e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	60.720
Saldo al 31/12/2018	€	55.332
Variazioni	€	5.388

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	55.332
Accantonamento dell'esercizio	5.388
Imposta sostitutiva T.F.R.	0
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi ed erogati nell'esercizio	0
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	60.720

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 308.765

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	308.789
Saldo al 31/12/2018	€	311.631
Variazioni	€	(2.842)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Debiti v/fornitori	177.562	190.401	(12.839)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	177.562	190.401	(12.839)
Debiti tributari	2.428	31	2.397
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.428	31	2.397
Debiti v/istituti previdenziali	4.771	980	3.791
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.765	980	3.875
Altri debiti	124.010	120.219	3.791
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.356	2.101	5.255
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	116.654	118.118	(1.464)
TOTALI	308.789	311.631	(2.842)

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Voce A - Valore della produzione

L'Ammontare complessivo della voce e' pari ad euro 2.459.147.

Voce A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare della voce si riferisce ai ricavi delle prestazioni ed è pari ad euro 2.388.137 così composto:

- 4.934 servizio di infermieri professionali
- 875.381 contributo di accreditamento regionale ATS per R.S.A.
- 1.507.822 Servizio Sanitario - Alberghiero

Voce A2 – Var. rimanenze materiale di consumo

L'ammontare della voce è pari ad euro 7.519 ed è così composto:

- Magazzino giacenza farmaci.

Voce A5 (a) - Ricavi e proventi diversi

L'ammontare della voce pari a € 63.491 comprende:

- 994 cinque per mille
- 2 abbuoni attivi
- 82 proventi vari
- 44.073 utilizzo f.do svalutazione crediti
- 18.340 Lavanderia

VOCE B - Costi della produzione

Voce B6 - Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

L'ammontare della voce è di euro 84.836 ed è così composta:

- 62.273 acquisto di farmaci
- 19.296 acquisto di ossigeno
- 3.266 cancelleria

Voce B7 - Costi per servizi

L'ammontare della voce è di euro 2.090.457 ed è così composta:

- 1.889.857 servizi di gestione RSA
- 10.911 consulenze tecniche
- 24.629 manutenzioni e riparazioni RSA
- 3.802 compensi infermieri professionali
- 16.200 compensi a direttore sanitario
- 18.131 costi lavanderia
- 14.368 Manutenzione software
- 11.859 servizio vigilanza notturna
- 789 costi per servizi mezzi di trasporto
- 7.637 servizi di pubblicità
- 4.584 utenze
- 77.902 costi per servizi amministrativi
- 3.367 spese di pulizia

- 4.921 assicurazioni
- 1.500 consulenze sanitarie

Voce B9 - Costi per il personale

L'ammontare della voce è di euro 127.774 ed è così composta:

- a) 98.362 salari e stipendi che comprende l'intera spesa ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Così meglio suddiviso:
 - 69.796 stipendi amministrazione
 - 28.566 costi per compensi CDA
- b) 23.856 oneri sociali
- c) 5.557 trattamento di fine rapporto.

Voce B10 - Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare della voce è di euro 36.038 relativa agli ammortamenti calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed è così composta:

- a) 11.622 ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
- b) 24.416 ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Voce B14 - Oneri diversi di gestione

L'ammontare della voce è di euro 24.123 ed è così composto:

- 22.900 costi vari RSA
- 1 abbuoni passivi
- 187 sanzioni
- 259 sopravvenienze passive
- 753 costi indeducibili

Voce C - Proventi ed oneri finanziari

Voce C17 d) - Interessi ed altri oneri verso altri

L'ammontare della voce è di euro 948 e si riferisce a interessi passivi di conto corrente e oneri bancari.

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE SERVIZI DIVERSI E COMPENSI AMMINISTRATORI

I corrispettivi corrisposti al collegio revisori per i servizi forniti ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis c.c. risultano per euro 18.314 comprensivi di IVA e oneri.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio, ammontante a complessivi euro 94.970 al fondo di gestione.

Assago, 23 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **QUARTA ALESSANDRO**

